

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, strato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 5 agosto contiene:

1. Legge 22 luglio che coloro i quali alla promulgazione della legge 23 aprile 1865 facevano parte dell'esercito o dell'armata rimette in tempo per invocarne i benefici entro un anno dalla promulgazione della presente legge.

2. Legge 22 luglio che aumenta di l. 220.000 il fondo di l. 350.000 di cui all'art. 6 della legge 4 dicembre 1879.

3. Legge 25 luglio che approva la costruzione di un nuovo braccio cellulare nel carcere di Regina Coeli in Roma.

La Gazz. Ufficiale del 6 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 22 luglio che sopprime la 4^a classe degli scrivani locali dalle amministrazioni dipendenti dal ministero della guerra.

3. Legge 23 luglio che stabilisce il riparto, per il sessennio 1881-1886 della somma di lire 108.398, 817 che rimane a stanzarsi per la continuazione e saldo dei lavori di ferrovie.

4. Legge 23 luglio che approva la modifica-zione degli stipendi per il personale del genio civile e delle miniere.

5. R. decreto 22 luglio che autorizza il governo del Re a creare un titolo speciale di rendita ammortizzabile in cinquanta annualità eguali, per eseguire una seconda serie di lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere urbano.

6. R. decreto 23 luglio che distacca i comuni di Catabiano e Fiumefreddo in Sicilia, provincia di Catania, dal mandamento di Linguaglossa e li aggrega a quello di Giarre.

7. Legge 23 luglio che aggrega il comune di Monsampolo, provincia di Ascoli-Piceno, al mandamento di San Benedetto del Tronto.

8. R. decreto 10 luglio che regola la promozione al grado di capitano di fregata, degli attuali capitani di cornetta.

9. R. decreto 10 luglio che autorizza la Banca popolare cooperativa di palazzo San Gervasio.

10. R. decreto 10 luglio che autorizza la Società delle miniere sulfuree di Romagna ad emettere nuove obbligazioni.

11. R. decreto 19 luglio che chiama alle armi per il periodo d'istruzione di circa un mese i militari di prima categoria delle classi 1851 e 1852 appartenenti alla fanteria ed ai bersaglieri della milizia mobile e quelli di prima categoria della classe 1852 appartenenti all'artiglieria da campagna.

12. Disposizioni nel personale giudiziario.

APPENDICE

LA PRIMA ESPOSIZIONE ANNUALE D'ARTI BELLE AL CIRCOLO ARTISTICO UDINESE.

Appunti critici.

II.

L'INAUGURAZIONE.

Lo dico subito, prima che mi sfugga di mente: ho assistito a parecchie ceremonie più o meno solenni, e nella massima parte dei casi dovetti convincermi — come credo sia toccato a molti dei miei lettori — che il ricordo più duraturo di quei momenti, o, per esser più esatto, di quelle ore deliziose, se lo portaron seco il filo delle reni e le costole, quando non toccò la loro parte anche a quelle estremità tanto sensibili del nostro individuo che sono, con licenza, le dita dei piedi. E la causa di certi pallori subitanei sulle facce degli intervenuti alla festa, di certi sguardi teneri al soffitto della sala o al limpido firmamento, di certi sospiri ineffabili che salgono dai preordini come segni manifesti di voluttà paradisiache, sospiri molte volte accompagnati da certe interiezioni a mezza voce, che di solito non hanno un carattere molto parlamentare, la causa di tutto questo, dico, m'immagino stia tutta lì; poiché a memoria d'uomo non s'è mai dato il caso, che un discorso d'occasione abbia prodotto effetti così sorprendenti.

Questa volta invece ho goduto la rara soddisfazione d'uscire dalle sale del Circolo Artistico senza che il mio individuo abbia provato il più

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea; Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO
(Nostra corrispondenza)

Milano, 8 agosto.

IX.
I MINISTERI

L'Esposizione del Ministero della Marina è sita all'estremità di una delle Gallerie che partono dalla Rotonda. A dritta si trova il modello del gran bacino di carenaggio dell'Arsenale di Venezia compiuto nel 1879. In un album troviamo confrontate le condizioni del porto di Venezia nel XVI secolo e al di d'oggi, ciò che dà argomento a profonde riflessioni. Li vicino vi sono vari tipi delle diverse barche attualmente in uso nel Veneto, come barche da pesca, gondole, bragozzi ecc. ecc. Il bacino di carenaggio della Spezia, un modello di ventilatore per le cabine, ed un apparecchio per chiudere istantaneamente i buchi che venissero fatti nelle corazzate delle navi, fanno parte di questa interessante Mostra.

In fatto d'armi offensive troviamo una carabina a ripetizione (16 colpi), ed un cannone da 7 per le truppe da sbarco, due pezzi che sortono dall'Arsenale di Venezia. Questo stesso arsenale ha fabbricato una mitragliatrice che può ricevere ogni volta 31 carica e tirare 682 colpi ogni 2 minuti e 6 secondi. Durante il tiro si può imprimere al pezzo un movimento orizzontale che permette di sparagliare il colpo in modo straordinario. Ed eccovi i diversi modelli delle nostre navi: il Vittor Pisani che ha già fatti 3 viaggi di circumnavigazione, il Flavio Gioia varato nello scorso giugno a Napoli, la corazzata Roma, la Principe Amedeo, la Venezia, il trasporto Città di Genova, l'incrociatore Caracciolo. A sinistra troviamo il modello del Bucintoro, simbolo della potenza marittima dei veneziani, ed una collezione fedele delle principali navi da guerra in uso dal secolo XV fino ai nostri giorni. In seguito vengono i modelli spezzati per far vedere l'interno delle nostre grandi carozze. Così il Duilio lungo 105 metri, largo 19, e la cui macchina è della forza di 7500 cavalli, l'Italia lunga 122 metri, larga 22, con una forza di 9000 cavalli. La rivista del Ministero della Marina è terminata. Entriamo ora nello scompartimento riservato a quello della guerra. E prima di tutto bisogna rendere i dovuti onori al colonnello Quaglia che ha saputo disporre questa Mostra con un buon gusto ed un ordine meravigliosi. Lungo le pareti troviamo una quantità di lance, baionette, pistole, sciabole disposte a trofei e che formano la parte decorativa. Noi qui troveremo una completa collezione di cannoni, di macchine e di strumenti di precisione che sortono dall'Arsenale di Torino. Il conoscitore si arresta davanti la raccolta dei fucili in uso nell'armata italiana, e davanti quella dell'Arsenale di Torino che insegnava dettagliatamente il sistema di fabbricazione delle diverse armi. Ed eccovi i proiettili di 45 cent. di diametro e lunghi un metro e

30 cent., un apparecchio automatico per introdurre nelle culatte dei cannoni le balle di 32 cent. (che pesano 350 chil.), un cannone di 15 tonnellate, una grù della portata di 45 tonn. ed un ponte battello costruito a Pavia. es.

(Continua)

ESTERI

Roma. La Riforma pubblica uno scritto di un uomo politico tedesco, appartenente al partito conservativo, in cui sta detto che la Germania desidera l'alleanza coll'Italia, ma che non sarà per chiederla.

Lo scritto raccomanda all'Italia di armarsi per rendere più pregevole l'alleanza italiana, e dimostra che l'unione dell'Italia all'alleanza austro-germanica garantirebbe meglio la pace che un'alleanza anglo-italiana.

ESTERI

Francia. Si ha da Parigi: Il discorso che tenne il ministro Ferry al banchetto dato in suo onore a Nancy, viene riguardato quale una risposta al discorso di Gambetta a Tours.

Parlando dei socialisti e degli anarchisti, disse che sono inerti a creare istituzioni pratiche. Disse che i repubblicani si dividono in progressisti e moderati, e che non si combatteranno, malgrado le apparenti divergenze.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 63) contiene:

796. Avviso di concorso presso il Comune di Raccolana.

797. Avviso. Col giorno 1 settembre p. v. verrà aperto al servizio pubblico l'Archivio Notarile Provinciale di Udine.

798. Estratto di bando venale. Il 27 settembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta della Direzione del Regio Demanio e Tasse di Udine ed in confronto del sig. avv. Ellero quale curatore dell'eredità giacente del fu Claudio Rorai di Pordenone, la vendita di stabili in mappa cens. di Zoppola.

799. Accettazione di eredità. La signora Gervasoni Teolinda vedova Floreani di Vendoglio ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal defunto di lei marito Floreani Nicolò, così nel proprio interesse come in quello dei minori suoi figli.

800. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Medun, Pinzano, Sequals, Travesio, e Vito d'Asio fa noto che il 2 settembre p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

(Continua)

può capirlo facilmente.... quando lo voglia capire. Diffatti in quel discorso c'è una certa digressione a proposito dei sedicenti *geni incomprendibili*: basta, lasciamola lì: piuttosto ci torneremo sopra in altro momento.

Dopo il discorso, al suono dell'inno reale — omaggio dovuto a Chi sa a tempo e luogo onorar l'arte paesana, come sa tener alto l'onore nazionale e sul campo di battaglia e fra le brighe dei gabinetti — si tolsero le tele che coprivano i dipinti, si aprirono gli usci, e il pubblico si sparpagliò per le sale.

E qui bisogna proprio dirlo a onore e gloria della modestia dei nostri artisti, l'impressione prodotta sul pubblico dall'insieme dell'esposizione, fu un'impressione gradita, a giudicarne dai sorrisi di sincera compiacenza, che si videro spuntare anche sulle labbra più indurate nel peccato della serietà. Tirate le somme si può concludere, senza tema d'esagerare, che il pubblico non s'aspettava mai una così gradita sorpresa dai nostri artisti, i quali questa volta hanno avuto il gran merito di mantenere più di quanto pareva promettessero. Ed io, che ho promesso d'esser sincero dal principio alla fine, compreso questa volta di santo ardore per il mio bel... campanile, al cospetto di quei sorrisi mi do una fregatina di mani; e, dimenticandomi per un momento l'alta missione che mi sono imposto, abbraccio in un ampio fraternali tutti in una volta gli artisti friulani, e, colla compiacenza dell'uomo soddisfatto, ma abbastanza piano perché il pubblico non mi senta, mormoro ai loro orecchi un grazie con tanto di cuore.

Ma... badiamo di non dar troppo nel tenore, perché se incominciamo così, c'è pericolo di ammanire ai lettori una certa critica al latte e miele, che, se da una parte può essere un piatto gradito per certe bocche, a certe altre invece potrebbe produrre quella nausea che davvero non ha nessuna intenzione d'eccitare.

Piuttosto concludiamo: Senza nessuna boria

campanilesca, senza lustrar le scarpe a nessuno, ma colla coscienza tranquilla di chi parla come sente, e sente di dire la verità per le ragioni dette più sopra, l'esposizione di Belle Arti al Circolo udinese val la pena d'esser visitata. Così mi pare d'aver risolta la quistione del *Cosmorama*.

Non appena il reverendo arciprete poté raccolgere un gruzzolo sufficiente di danaro col quale dar principio al lavoro, pensò di allargare il difficile compito all'egregio nostro concittadino Leonardo Rigo; a questo giovane artista che ama tanto più l'arte sua, quanto è più grande la fatica che essa gli impone.

Il Nazzareno che muore fra mezzo due ladri sopra una croce, ecco il tema; un tema ardito, spinoso; un tema che fu svolto con amorosa e intelligente cura in un bozzetto concepito, quattro mesi fa, fra le modeste e tranquille pareti dello studio del nostro artista, ed ora riportato a fresco in vaste proporzioni sulla grande volta del coro.

L'arte è l'espressione vera del sentimento, e diffatti nella nuova opera del Rigo vi troviamo una forte ed immaginosa intelligenza artistica. Meglio non poteva essere concepita, meglio non poteva la tecnica essere in ragione del quadro.

E' un dramma che parla con eloquenza all'intelletto, al cuore, alla credenza dei fedeli.

Vi è colorito, impasto, aria, vaghezza prospettica nell'insieme, equilibrio nei contrapposti, armonia nei partiti d'ombra.

La luce è distribuita con sagace misura, i riflessi sono toccanti. — Tutto si muove, si agita; si par di vedere che la terra e il cielo si conturbino, tanta è l'unità dell'effetto, immediato e potentemente comprensivo.

E bisogna riflettere alle svariatissime prospettive che l'artista ha dovuto superare nella disposizione delle figure, appunto per la superficie curva su cui doveva disegnare.

Ma il nostro Rigo con saggio svolgimento pittorico, con ragionato equilibrio di linee, seppe abilmente respingere la parete per modo da darti l'illusione del vero.

Ma se la ricca e larga composizione, la profonda osservazione del vero, la brillantezza del colore sono cose che hanno prodotto sull'animo nostro un senso di ammirazione, ci duole che l'amico nostro per il tempo limitato concesso all'esecuzione del lavoro, e per la modestissima retribuzione assegnata alle di lui fatiche, non abbia potuto dar prove di valore anche in uno diligente ed accurato disegno delle parti.

Vi sono cose scritte e disegnate con bravura, ve ne sono molte altre che disgustano l'occhio ed è certo che una siffatta composizione, perché fosse riuscita a modo, esigeva almeno un anno di pazienti e particolari studi prima che l'artista avesse a prendere il pennello in mano.

Egli è certo che una siffatta composizione, perché fosse riuscita a modo, esigeva almeno un anno di pazienti e particolari studi prima che l'artista avesse a prendere il pennello in mano.

Ma chi, Dio buono, avrebbe pagati codesti diurni e lunghi esercizi?

L'ha detto anche il sig. Presidente nel Suo discorso: l'esposizione al Circolo Artistico non ha la pretesa di star al paro con quelle che si tengono nelle grandi città, no; ma per un'esposizione di provincia, e per la prima che ha luogo in Udine di tal genere, è una cosa passabile; e mi pare che anche i palati più difficili possano per questa volta accontentarsene. Vorrà dire che in seguito si andrà di bene in meglio, purché il coraggio e la buona volontà non vengano a mancare sul più bello agli artisti friulani, che in questa circostanza hanno dimostrato di sapere a sufficienza il fatto loro, quantunque costretti a vivere lontani da quelle fonti inesauribili di tesori artistici quali sono le antiche capitali dei vecchi regni e delle vecchie e gloriose repubbliche italiane.

Ma... badiamo di non dar troppo nel tenore, perché se incominciamo così, c'è pericolo di ammanire ai lettori una certa critica al latte e miele, che, se da una parte può essere un piatto gradito per certe bocche, a certe altre invece potrebbe produrre quella nausea che davvero non ha nessuna intenzione d'eccitare.

Piuttosto concludiamo: Senza nessuna boria campanilesca, senza lustrar le scarpe a nessuno, ma colla coscienza tranquilla di chi parla come sente, e sente di dire la verità per le ragioni dette più sopra, l'esposizione di Belle Arti al Circolo udinese val la pena d'esser visitata. Così mi pare d'aver risolta la quistione del *Cosmorama*.

Ed ora, paghiamo i nostri bravi 25 centesimi ed entriamo a visitare la piccola Mostra.

YORICK nipote.

Rigo vole limitarsi alla composizione, all'impronta, all'effetto, volle che l'opera sua, fosse decorativa nel vero senso del termine e vi riuscì splendidamente, concentrando tutto l'incanto del colore nella misura giusta del tono locale. Volle con un misterioso processo dar vita alla sua opera, e così Dante convincersi che

« Lo natural è sempre senza errore. »

GIOVANNI prof. MAIER.

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente annuncia il tramonto al mandamento di Mestre del signor Tosato Andrea pretore in Moggio Udinese.

Il Reggimento Cavalleria Foggia è oggi partito dal campo di Pordenone.

Il richiamo delle classi 1851-52. Onde ovviare ai possibili malintesi, ed evitare ai militari che non rispondessero alla chiamata i rigori della legge, si annuncia che anche quella parte del contingente di prima categoria della classe 1851, che eccezionalmente non fece sotto le armi che 84 giorni, è chiamata sotto le armi per il 15 agosto.

Don Antonio Sperti.

Carissimo Valussi,

Domenica scorsa passai qualche ora a Caneva di Sacile, il mio paese. Trovai i compaesani in festa: era arrivato il nuovo concerto di campane, bella fusione dei signori De Poli di Vittorio. Le tre festeggiate luccicavano al sole dall'alto, de' carri che le avevano trasportate; erano ornate di fiori e circondate dalla popolazione che ammirava la grossa portata loro, e i rabechi e le figure. Immagini che nella minore delle tre vi era anche la cometa, proprio quella del giugno ultimo. Mi si disse d'un tale che, all'arrivo delle campane, saltò successivamente sui carri ov'erano collegate e le abbracciò e baciò amorosamente: fu un entusiasmo degno di nota, ma le indagini fatte non misero ancora in sodo, se, a destarlo, contribuisse più lo spirito ascetico o quella di vino.

Ma l'arrivo delle campane nuove non era la sola ragione di emozioni nel mio paese: doveva giungere nel pomeriggio di domenica stessa don Antonio Sperti, alla testa della piccola banda musicale composta di dodici allievi del suo istituto. Infatti, alle sei pomeridiane, don Antonio, col'abito talare, il tricorno in testa ed un piccolo zaino sulle spalle arrivò da San Cassiano, precedendo i suoi bravi giovanetti. Appena sulla piazza, davanti al Municipio, don Antonio ordinò che, cessata la marcia che stavano eseguendo, intonassero l'inno reale.

Confesso che fino a quel momento io non sapeva nulla né del prete né del suo istituto, ma quell'inno reale e la bella fisionomia di don Antonio mi' interessarono subito, e, dopo qualche poco, l'indifferenza mutò in simpatia e stima. Lo avvicinai, mi feci raccontare la storia di quei ragazzi che portava insieme, e, giacché debbono percorrere in questi giorni quasi tutto il Friuli, mi pare di far bene a scriverne a Lei, per il suo giornale.

Don Antonio Sperti è un uomo sulla sessantina: i ritratti di Vincenzo di Paola, eseguiti con un po' di sentimento, possono dare l'idea della sua fisionomia; l'abito modestissimo è pulito; un gran buon sintomo questo in un prete che evidentemente non ha pretensioni di galanterie.

Egli fa il giro, lo ripete, dei Comuni del Friuli, ove fu preceduto da circolari, che chiedono soccorsi, allo scopo di giovare al suo istituto cui non può più bastare la pietà dei cittadini di Belluno, ove esso ebbe origine e vive.

Trattasi di quaranta e più ragazzi de' due sessi che Don Antonio ha raccolto, nutre ed istruisce in un mestiere: vi sono fabbri meccanici, falegnami, calzolai, quattro allievi, però, che mostrano più svegliate intelligenza sono alle scuole secondarie, due in ginnasio e due in liceo e tutti quattro primi per merito nelle rispettive classi!

Don Antonio, venuto giovane prete dalla nativa Sperti a Belluno, arrivò a Direttore degli studi in quel Seminario vescovile; ma, in voce di liberale, ebbe tante noie e minacce dalle autorità austriache, le quali lo sottoposero anche a giudizio statario, che dovette ritrarsene.

Nel 1865 il colera fece numerose vittime a Belluno. Don Antonio si prestò con grandissima premura all'assistenza dei colerosi e si meritò in quella difficile circostanza l'ammirazione e la riconoscenza dei bellunesi. Cessata l'epidemia, egli non vide finito il suo compito: « dopo averne aiutati tanti (sono sue parole) a passare all'eternità, credette giusto di pensare agli orfanelli che rimanevano al mondo senza pane e senza tetto ». Ne raccolse sette, e da questo primo nucleo arrivò a fare il numero attuale.

I ragazzi adorano il bravo prete, che si fa una legge di trattarli con l'itezza: « Sono, egli mi disse, babbo e mamma per loro: non li castrò mai, perché proprio non ve n'è bisogno ».

Sapendo che io ho qui la mia abituale dimora, mi raccontò che due delle orfanelli da lui raccolte, sono ora maritate in Firenze ed hanno figlioli; poiché aggiunse, deve sapere che sono « nonno ». È una frase che è tutta una storia di bontà e di carità.

Don Antonio è un buon patriota: ama l'Italia come l'amavamo tutti nel 1859; come si ama la propria madre di cui non si criticano i difetti, e non si contano le rughe e i capelli bianchi, come facciamo pur troppo ora da qualche anno, guardandola per doppio col cannocchiale,

messo agli occhi dagli uni dalla parte delle lenti grandi, dagli altri da quella delle piccole, secondo che ci consigliò l'interesse di partito!

Il prefetto di Belluno un bel giorno esigette dallo Sperti un grave sacrificio: quello di accogliere nel suo istituto anche i ragazzi discoli: gli si fecero promesse di nuovi locali e d'altro; ma fortunatamente, dopo poco, quello elemento che poteva guastare tutto fu tolto, ed il Governo, provvedendo altrimenti, levò di pena lo Sperti.

Gli orfanelli dell'istituto bellunese che fanno ora il giro del Friuli hanno il tipo forte e buono della montagna; sono sani, gentili ed hanno stampata in faccia la gratitudine per le buone accoglienze che già ricevettero a Sperti, nel bosco del Cansiglio (ove i pastori si quotarono tutti per mandare a Belluno formaggi e ricottte affumicate agli allievi di Don Antonio) a Fregona, a San Cassiano ed a Caneva.

Le famiglie che li ricoverano e li nutrono al loro passaggio, ne ricevono la migliore impressione e li vedono partire con dispiacere.

Quanto a Don Antonio, io penso che i paesi del Friuli che egli andrà visitando, anche se gli siano larghi di sussidi, rimarranno pur sempre in debito verso di lui. E così raro oggimai ed è perciò più bello, respirare un po' d'aria di carità vera, di beneficenza disinteressata, in mezzo a quest'afa di scetticismo sterile, di affarismo senza coscienza, e di politica senza senso comune!

Un ultimo particolare su Don Antonio Sperti; il disegno, nel suo istituto, l'ha insegnato per parecchi anni egli stesso, perchè la sua vocazione prima era stata la pittura. Ebbene, io trovo molto espressiva questa circostanza; la carità non poteva essere esercitata a quel modo se non da uno spirito fine, da uno spirito artistico ...

Io mi auguro, carissimo Valussi, che questo po' di curiosità che ho voluto destare a proposito del bravo prete, scrivendone nel di lei pregevole giornale, giovi all'opra santa per la quale egli ha sacrificato gli averi e spende la vita.

Firenze 9 agosto EMMIDIO CHIARADIA.

Alla lettera d'un cretino, stampata in uno dei numeri precedenti avevamo promesso un commento. Lo facciamo ora; ma lo spazio ed il tempo ci obbligano ad esser corti.

Quella lettera mostrava l'esistenza d'un fatto, cioè dei molti spostati, miseri ed inquieti per non avere mezzi di guadagnarsi il pane con mestieri che mal sanno, o nei quali hanno troppi concorrenti.

Si: questo è un vero malanno della nostra Società. Noi abbiamo troppa gente, che rifugge dalle professioni utili e dal dedicarsi all'agricoltura ed alle industrie, che sogliono pagare chi le esercita, per farsi avvocati senza cause, medici senza ammalati, o per mendicare, fra i molti concorrenti, qualche impieguzzo di miseri scarabocchiatori, che non li lasci né ben vivere, né ben morire, quando sieno giunti ad ottenerlo.

Gli spostati si fanno adunque strumento di chiunque li voglia adoperare, pure di avere dei padroni che li sfamino.

Se si vuole porre un rimedio a questo male bisogna che la parola democrazia non sia una parola vana, ma che diventi una realtà; che si mettano in quell'onore che meritano anche le professioni manuali; quando queste permettono a chi le esercita di vivere abbastanza bene del proprio lavoro, che chi ha della terra, anche poca che sia, venga educato in guisa da saperla far produrre di più, per sé ed i figlioli, i quali mantengano la professione del padre, che molti dei nostri giovani si dedicano alle professioni industriali, per le quali resta ancora un largo campo in Italia, che i più intraprendenti cerchino anche fuori i guadagni col commercio, ed in special modo in Oriente, insomma che gli Italiani si rimettano su quella via, nella quale in altri tempi trovavano la ricchezza loro e del proprio paese ed abbandonata la quale tutto fu miseria e decadenza.

Alcuni ci hanno biasimato di avere stampato la lettera del cretino, perchè diceva il vero; ma noi l'abbiamo stampata appunto per dire ai giovani ed ai loro genitori, che faranno bene a cercare nelle professioni produttive un migliore stato per sé e per le proprie famiglie.

V.

Le condizioni del mercato serico continuano ad essere sfavorevoli anche sulla nostra piazza, dovendo questa subire gli effetti delle maggiori. Tranne specialissime combinazioni che offrono di collocare qualche balia di greggia classica a prezzi tollerabili, le poche vendite riflettono sempre le sete secondarie che trovano facile collocamento pel prezzo modico, e le piccole partite o mazzami. Anche cascami sono meno richiesti, sempre per effetto del ribasso nelle sete.

Una trebbiatrice ad aqua è stata posta in attività, merce lo spirito intraprendente del signor Giuseppe Barbarini, anche nel Comune di Reana del Rojale.

Debiti dei Comuni e delle Province. Scrivono da Roma che il progetto da presentarsi all'apertura del Parlamento dal ministro d'Agricoltura sull'unificazione dei debiti dei Comuni e delle Province darebbe agio ai Comuni ed alle Province di prendere a mutuo dalla Cassa delle Pensioni al tasso del 5,00, compresa la ricchezza mobile e la tassa di ammortamento, una somma equivalente al debito attuale che verrebbe subito estinto, onde i Comuni e le

Province rimarrebbero tutti quanti debitori della detta Cassa e si avrebbe un debito unico rappresentato da un solo titolo.

La Cassa delle Pensioni, come si sa, deve essere costituita a norma dell'ultima legge e sarà fornita di fondi per una parte dal governo e per l'altra dalle ritenute che si fanno sugli stipendi degli impiegati. Ma per renderla più forte il Ministro di Agricoltura stà escogitando altri mezzi che per ora non si conoscono esattamente.

Il tempo. Ieri, sul tardi, si ebbe un po' di pioggia. Poca, per verità. Tuttavia, siccome l'aria si era un po' rinfrescata, è a sperarsi che ove più n'era bisogno, nelle campagne, ne sia caduta di più. Speriamo per quella zona della Provincia e per que' prodotti per quali la pioggia non avrebbe potuto dirsi un soccorso di Pisa.

Esami. Ci viene comunicata la seguente:

Anche nel *Collegio delle Dimesse* in questi giorni, ebbero luogo gli esami finali delle alunne alla presenza di varie persone gentilmente invitata. Non è a dirsi quanto era bello e commovente l'udire quelle giovanette rispondere con ammirabile disinvolta e franchezza alle molte domande che venivano loro fatte, sia dalle maestre che dagli astanti, sulle diverse materie insegnate. Per tacere della grammatica e della letteratura, delle scienze fisiche e naturali, della calligrafia e del disegno, come pure dell'aritmetica e geometria, della lingua francese e della musica, ove diedero indubbi prove del loro sapere, piacque moltissimo l'esame nella geografia e storia, poiché dimostrarono di ben conoscere i fatti più salienti della storia patria (specialmente di Casa Savoia), ed i luoghi più importanti della nostra penisola, essendo stati i primi aggruppati per secoli, ed i secondi esposti in forma di viaggi.

S'abbiano perciò meritate lodi quelle distinte maestre che con tanto affetto e premura seppero non solo istruire l'intelletto di utili cognizioni, ma anche educare il cuore delle loro allieve a nobili virtù ed a patrii sentimenti. *Un Padre.*

Un nuovo balzello. Una circolare recentissima del Ministero di grazia e giustizia, interpretando in modo nuovo e contrario ad ogni disposizione di legge, le prescrizioni relative alla registrazione degli atti giudiziari, impone l'obbligo di assoggettare alla tassa fissa di lire 1,20 anche le citazioni per viglietto innanzi alla Pretura prescritte per le liti di un valore non inferiore a lire 30 e non superiore a 100.

S'aggiunge così una nuova spesa penosa prima al venditore che esercita i suoi diritti, poi al debitore che alla fine deve restituirli; la legge avendo provvidamente esonerato da consimile balzello quelle liti di poco valore che possono anche facilmente accomodarsi dopo una prima citazione senza soverchio aggravio per le parti, non può, non dev'essere lecito di infrangerla con una semplice circolare!

E tanto più va lamentato il procedere dei guardasigilli in quantochè vi si ravvisa nuova prova della tendenza a rendere il dicastero della giustizia un cospite di rendita e nulla più.

Le cavallette. E' notevole, scrive il signor Ciancanini nel *Bullettino Agrario*, l'invasione quest'anno delle cavallette, le quali hanno danneggiato in parecchi campi il frumento e minacciato di rodere il fiocco delle panoche, ossia i piselli od organi femmine, di cui sono avidissime. Molti ridono quando si accenna alla necessità di leggi speciali per la protezione degli uccelli, i quali sono gli unici nostri difensori contro l'onore crescente moltiplicarsi degli insetti, e pare che neppure in seno ai Consigli provinciali si badi ai pericoli che ci minaccia il mondo dei piccoli esseri. In attesa delle implorate leggi protettive degli uccelli, consigliamo per difendersi dalle cavallette di educare un branco di tacchini in ogni famiglia agricola. Questi volatili che nell'inverno sono la delizia dei buon gusti, danno la caccia agli infestati saltatori accennati con molta abilità.

Collegio convitto di Cividale. Parole di merito elogio a questo Collegio abbiamo lette anche nella *Gazzetta di Venezia*. Le riportiamo: Il Convitto di Cividale, superata felicemente la crisi dello scorso anno, è di già entrato in un periodo di stabile prosperità, che dà le più belle speranze per l'avvenire. Di questo fatto è bene tener conto, poiché esso deve considerarsi come assai importante e per il Comune di Cividale, e per la Provincia, e, in generale, per tutti quei genitori che, dovendo provvedere all'educazione ed all'istruzione dei loro figli, desiderano aver le più certe garanzie di buona riuscita. Il nome solo del Direttore, prof. Emanuele Vitale, ne è di per sé, più che promessa, caparra sicurissima. La sua pratica in fatto di educazione, l'assennatezza ed opportunità dei mezzi educativi, e l'amore di lui vivo e sincero per la giovinezza, ne fanno un padre più che un superiore; onde la stima e l'affetto dei giovani e la fiducia delle famiglie non gli possono fare difetto.

Se poi si consideri come l'opera sua sia prenunziata e saggiamente coadiuvata da tutto il Corpo insegnante, che è veramente degno di elogio, si capirà come il Convitto di Cividale sia tale da non lasciar nulla a desiderare.

Da Cividale ci scrivono in data 8 agosto: Ieri mattina la nostra Scuola elementare femminile era in festa, perchè vi si dava un saggio di ginnastica educativa, e' v'erano esposti i lavori fatti da' locali occupati da quella Scuola, venivano presi letteralmente da un pubblico altrettanto impaziente quanto

scelto e numeroso, appena aperta la porta d'ingresso, e mezz'ora prima che il saggio incominciasse non si avrebbe potuto trovare un cattuccio, ove collocarsi, a pagarlo a peso d'oro. Perfino i seggioloni destinati alle autorità, fino una parte dello spazio in cui dovevano guire il saggio, vennero invasi. E' superfluo dire che le signore erano in grande maggioranza. Il saggio ginnastico riuscì completamente. Vittorie bambine (per un maggior numero sarebbe affatto insufficiente lo spazio), comandate dalla loro brava ed amorosa ed instancabile tutrice signora Boninsegna, eseguirono, con rabbia precisione e prontezza, varie, e, talvolta, movimenti cantando bellissimi cori un'orchestrina di gentili dilettanti accompagnata egregiamente. Il pubblico ammirava e applaudiva.

Finiti gli esercizi ginnastici, la signora Boninsegna lesse un discorsetto che vorrei riprodurre per intero tanto mi parve bello in tutto rispondente alla circostanza. Però posso regalare la chiusa che credo di aver delamente ritenuta. Dopo di aver enumerato vantaggi che ne ricavavano le giovinette per l'esercizio della ginnastica educativa, c'è un'altra cosa del funambolismo o dell'acrobattismo così l'egregia maestra conchiuse: « Ma uno scienze ancora più nobile, un dovere più santo, spetta ad avere interesse per la ginnastica: scopo ed il dovere di servire efficacemente Patria! Certo che le nostre figlie non saranno chiamate ad impugnare la spada; ma sono esse che dovranno educare un giorno i futuri cittadini e i fatti soldati! Non v'ha dubbio, signore, che la Patria ha bisogno di figli robusti di cor e di mente, che la sostengano e la difendano con il braccio e col senno; perciò a questi figli noi dobbiamo preparare madri robuste, e le quali sappiano infondere nei loro animi giovanetti questo convincimento: che la vera grandezza e sicurezza delle nazioni dipende dalla loro forza, e che i popoli forti sono veramente liberi ed indipendenti e possono muovere con sicurezza il passo sulla via del progresso che conduce alle grandi conquiste della civiltà ».

Inutile dire che il discorso della brava maestra fu accolto da unanimi vivissimi applausi. Poi quindi le parole l'assessore nob. Pacciani, il rappresentante il Municipio per i ringraziamenti e congratulazioni d'esso; dopo di che si passò nella stanza ov'erano esposti i lavori. E qui mi fermei nel *ne sutor ultra crepidam* di Apuleio. Ma ho sentito che cosa ne dicevano le contesse signori visitatrici, e dicevano che la una mostra stupenda per la qualità, quantità e varietà dei lavori; ciò che torna ad onore delle allieve, ma più ancora delle brave maestre sotto la intelligentissima direzione della signora Contarina Murero, ottengono in questa Scuola così brillanti risultati.

Ora spetta al Municipio di provvedere quell'anno alla Scuola, per il venturo anno di qualche comune di locali, che ora manca assolutamente, ed a tutto di un sufficiente spazio all'aperto per istruzione ginnastica.

Collegio Convitto clericale in Udine. L'organo dei clericali pubblica oggi il programma del nuovo Collegio Convitto Ginnasiale a Spirito, intitolato da Giovanni d'Udine. Il Collegio sarà aperto entro la prima metà di novembre. Eccoci dunque in presenza d'uno al quale il quale dimostra ancora una volta il fervore del partito clericale di riprendere il campo della istruzione il predominio antico.

Teatro Minerva. Questa sera, sesta rappresentazione della *Semiramide*.

Corsa fantini. Oggi, alle ore 5 e mezza ha luogo la Corsa dei fantini.

Ringraziamento. In seguito a concerto musicale tenutosi in Arta il 5 corr., sorse i signori villeggianti Triestini la felice idea di fare una colletta a sollevo dei poveri, che diede il risultato di lire 130.

Il sottoscritto sentesi in dovere di porger più vivi ringraziamenti, a nome anche dei signori venuti, al distinto maestro sig. Francesco Zigherli, promotore ed anima del concerto, e a esimia di lui figlia signora Leopoldina, che stenne la maggior parte si vocale che istruttore, nonché ai signori Cozzi Antonio di Pisa ed Edoardo Benvenuti di Trieste, che gentilmente prestaron e cooperarono a rendere gradevole quel concerto.

Merita poi speciale menzione la nobile signora Cuamano,

Arresto. Per oziosità venne il 9 corr. arrestato in Udine certo Bel. Vittorio.

Falci rubate. In Cividale la notte del 3 al 4 corr. ignoti dal cortile aperto di Mazzolini Giovanni rubarono 4 falci colle relative coti, del valore complessivo di lire 20.

Appropriazione indebita. Il 24 luglio scorso in Palmanova lo stalliere Neg. Giacomo si appropriava di lire 30 consegnategli dal Neozionista De Bortolo Luigi con incarico di rimetterle al proprio figlio.

Nel grave incendio scoppiato il 6 corr. in S. Olorico e di cui ieri abbiamo fatto cenno, si distinsero molto que' terrazzani che andarono a gara nel limitarne i danni. Merita poi menzione speciale la coraggiosa giovinetta Picco Angelica che con grave pericolo trasse in salvo un bambino che altrimenti sarebbe perito nelle fiamme. I danni dell'incendio sono più rilevanti di quanto dapprima credevasi. Il solo Picco Salvatore ebbe un danno di L. 7 mila circa.

Incendio. In Gonars il 5 corr. si sviluppò un incendio nella casa di Rosselli Giacinto rendogli un danno di lire 1000. Si ritiene che l'incendio debba attribuirsi ad alcuni ragazzi che si trastullavano con zolfanelli.

Perquisizioni fruttuose. In Cividale il 5 corr. i R.R. C.C. eseguono una perquisizione nella dimora dell'ammonito De Mar. Luigi per sospetto di furto, vi rinvennero un fucile da caccia, che sequestrarono, arrestandone il detentore e deferendolo all'Autorità Giudiziaria.

Nello stesso Comune il 4 and. i R.R. C.C. eseguendo per lo stesso motivo una perquisizione al domicilio di Qual. Giuseppe, orologiaio, sequestrarono allo stesso un revolver fuori misura. Il Qual. venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Minaccie. Il 3 corr. in Vivaro mentre le contadine Del Bianco Caterina e Clementina, madre e figlia, si ponevano in viaggio alla volta di Trieste, vennero costrette a retrocedere fino a Maniago da certo Spad. Domenico, il quale, armato di coltello, le minacciava di morte ove intendessero di proseguire il viaggio. Causa delle minaccie l'amore dello Spad. per la giovane.

Denuncia. In S. Pietro al Natisone il 5 corr. i R.R. C.C. denunziarono a quella Pretura il calzolaio Coss. Filippo per reati in genere e per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Granoturco rubato. In Azzano il 4 corr. il contadino Vir. Giacomo tagliava ed asportava dei gambi di granoturco da un fondo aperto di proprietà di Martini Gio. B., recando a questi un danno di L. 5.

Tombola a Monfalcone. Tramontato, per l'inclemenza del tempo, il gioco di Tombola a pio scopo, che doveva aver luogo nella p. p. domenica, desso verrà tenuta domenica 14 corr. Apposito Comitato sta organizzando, in aggiunta al suddetto gioco ed al ballo popolare, altri divertimenti, cioè fuochi di artificio e bengalici, illuminazione del vecchio castello, detto la Rocca, e la trasformazione della piazza in giardino.

Condanna. Giuseppe Perco da Lucinico, d'anni 21, tagliapietra, nel pomeriggio del 17 giugno a. e. sulla pubblica piazza in Lucinico, dopo breve diverbio avuto con Antonio Bressan, in seguito a delle ingiurie scambiate reciprocamen- te, colpì lo stesso con arma da punta e taglio alla faccia, cagionandogli una grave lesione. Il Perco fu arrestato, e il Tribunale di Gorizia, dichiaratolo colpevole del crimine di grave lesione corporale, lo condannò a due mesi di carcere.

Brigantaggio in piccolo. Da qualche nel Goriziano i furti si succedevano con qualche frequenza, ed i ladri miravano particolarmente agli arredi sacri nelle chiese. I nostri lettori ricorderanno forse il furto che, non è molto, fu commesso nella Chiesa di Brazzana. La giustizia si fece più vigile, e le riuscì d'agganciare un tale Valentino Colussi, il quale confessò di essere stato la sentinella avanzata di una compagnia di malandrini.

La cometa Schaeberle, ora visibile ad occhio nudo nelle prime ore antelucane, si trova ad una distanza dal polo di 42 gradi all'incirca; e quindi ora è circumpolare. Tale distanza andrà man mano scemando sin oltre il 20 del corrente agosto, epoca in cui passerà la cometa alla minima distanza dal sole e dalla terra. Il nucleo è assai luminoso e circondato da bella chioma, e la coda si è allargata. Quest'astro proseguirà a crescere nella sua luce sin verso il 24 agosto.

Adolfo nob. Dalla Porta.

Fra la prima e seconda ora ant. di questo giorno 10 agosto circondato dai suoi cari che reprimevano in cuore le lacrime, rese a 51 anni piamente l'anima a Dio. Gentilezza di cuore, augezza di mente coltivata in varie discipline, fermezza ne' savi propositi, egregio patriotta, solerte ed integerrimo Ufficiale dello Stato fu amato e stimato non pur dai familiari ma da quanti lo conobbero.

Figlio, marito e padre tenerissimo, consacrò sempre tutto se stesso al bene di persone, che interamente occupavano l'animo suo affettuoso. Leale amico e listo sempre nelle bisogni fosse richiesto dell'opera sua. Visse una vita d'affanni cagionata dall'immatura perdita di parenti sorelle a lui grandemente dilette e che l'una dopo l'altra gli furono rapite. Ed in mezzo a tanti guai non fu sorretto che dalla sua virtù

e dell'amore verso i suoi cari. Ed ora, madre, moglie e figlio si stemprano in lacrime sulla sua bara. Oh! il Cielo, egli solo che lo può, conforti quelle anime desolatissime!

E tu, Adolfo impetra loro da Dio la grazia d'una pia rassegnazione che non disdice il piano ai tratti dalla spada d'ineffabile dolore e non disdegna la lacrima che versa sulla tua tomba.

L'amico L. C.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Republique Francaise*, organo di Gambetta, continua a difendere la modifica del Senato; il che dimostra che il suo inspiratore persiste nella propria idea, ad onta che questa abbia prodotta in generale una impressione niente favorevole. Ma questa impressione sfavorevole non è il solo sintomo del notevole ribasso in cui si trova in Francia il prestigio dell'antico dittatore. Nello stesso Belleville, già primo teatro dei trionfi di Gambetta, una numerosa riunione tenuta il 9 corr. ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « L'Assemblea, considerando che Gambetta è foggiato da Parigi all'epoca della Comune; che ha mistificati i suoi elettori; che ha ammazzata la sua fortuna con mezzi ignoti; lo dichiara indegno dell'ufficio di deputato ». E scusate del poco! Si vede proprio che questa volta l'ex rappresentante di Belleville ha avuto sfortuna, dacchè la stessa spedizione di Tunisi che doveva essere per lui un titolo di gloria, ha finito con lo scemargli l'influenza e col rendere più vivaci gli odii che covano contro di lui.

— Roma 10. La Società geografica, aveva deciso di dare al Matteacci e al Massari in occasione del Congresso geografico internazionale la medaglia d'oro. Queste medaglie saranno egualmente consegnate. Quella del Matteucci ai suoi genitori in Bologna e l'altra al Massari in Venezia.

La Società geografica aprirà una sottoscrizione per il trasporto della salma del Matteucci a Bologna. Essa telegrafo al Comune di Bologna perchè si unisca nella iniziativa. Anche il ministro degli esteri e il principe Borghese contribuiranno con forti somme. (Adriatico)

— Roma 10. I giornali concordi negano di credere alla notizia del *Diritto* sulla partenza volontaria del Pontefice. Dopo i fatti del 13 luglio il partito clericale intransigente avrebbe fatta simile proposta, ma essa non trovò alcun seguito. Assicurasi il Papa non averne fatto il minimo cenno pubblicamente. Tratterebbero soltanto di una voce vaga destituita di ogni consistenza, sebbene consti che mons. Jacobini diramò ai Nunzii una Nota per esprimere gli stessi concetti dell'ultima allocuzione.

Dicesi che Ellena partirà la settimana prossima per Parigi per riprendere le trattative commerciali. (Gazzetta di Venezia.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 9. Le vessazioni contro gli ebrei in Njoetsin presero maggiori dimensioni di quanto finora rilevavasi dai telegrammi. I disordini durarono 24 ore; il militare dovette far uso delle armi 3 volte; trenta persone furono uccise e ferite. Un'altra relazione porta il numero dei morti a 10, e quello dei gravemente feriti pure a 10.

Costantinopoli 9. La convenzione diretta turco-greca fu ratificata oggi.

Roma 10. Venne posta in appalto la costruzione del tronco della ferrovia da Roma alla linea Aqnila-Sulmona, compreso fra chilometri 0 più 051 e chilometri 5 più 600. Il tronco comprende la galleria sull'Appennino lunga metri 3.500.

Londra 10. Si scoprì un'altra macchina infernale nel carbone del gazometro della città di Dundee.

Montevideo 9. Vilaza fu nominato ministro dell'interno; Sagarutume degli esteri.

Washington 9. Garfield passò una buona notte; la febbre è diminuita.

Londra 10. Camera dei comuni. Il governo dichiara essere l'incaricato d'affari inglese a Pietroburgo stato informato ufficialmente che il paese d'Askabab e gli immediati suoi dintorni sono il confine meridionale dell'osso di Tekke annessa dalla Russia; che il quartiere generale di Rohsberg è in Askabab; ma che alcune truppe furono inviate a Gowars ed altre con carriaggi si erano anteriormente spinte sino a Saftabad, di dove però sono già ritornate.

Discutendosi l'emendamento fatto dalla Camera dei lordi al *bill* agrario, il governo accolse alcune emende, che non alterano essenzialmente il *bill*, e respinse quelle che seriamente lo pregiudicano. Il governo è appoggiato da una grande maggioranza ad onta della resistenza dell'opposizione, degli irlandesi e dei radicali che restano però sempre in minoranza. L'art. 7 rimane inesatto.

Pietroburgo 10. L'*Agence russe* smentisce la notizia recata dai fogli dell'estero che il dirigente dell'ufficio degli esteri, Giers, sia stato designato al posto di ambasciatore a Costantinopoli e aggiunge non essere prossimo alcun cambiamento nell'atto personale diplomatico.

Parigi 10. Il *Temps* dice che tutta la Tu-

sia è corsa dai predatori. Si annunziano infatti nuovi saccheggi in diversi luoghi della Reggenza; e parecchi scontri seguiti da numerose uccisioni. L'ambasciatore tedesco principe di Hohenlohe, che doveva partire in congedo, ricevette ordine di non allontanarsi da Parigi.

ULTIME NOTIZIE

Tunisi 10. E' scoppiato la notte scorsa un incendio nella rada della Goletta alla prora del vapore *Isac Pereire*. Fece saltare con torpedine la prora per salvare il resto della nave. Nessun morto o ferito. Il Calid di Madjelbad fu rimpiazzato, su domanda di Roustan, per aver mancato di energia contro i predatori e per non aver prestato il suo concorso al ristabilimento del filo telegrafico. La notizia del combattimento di Mornak è smentita.

Firenze 10. La Commissione sull'inchiesta ferroviaria approvò la relazione.

Vienna 10. Il *Fremdenblatt* contrariamente alla *Politik* dichiara sapersi nulla che Umberto abbia espresso all'imperatore il desiderio di visitarlo; ma qualora lo esprimesse certo troverebbe un'accoglienza pari a quella che ebbe suo padre nel 1873.

New-York 10. L'avvocato di Hartmann scrisse a Blaine pregandolo di ritrattare le opinioni attribuitegli dai giornali, secondo le quali Hartmann potrebbe essere arrestato ed inviato in Russia come un assassino. Dice che queste opinioni cagionarono la fuga di Hartmann nel Canada. Domanda a Blaine di assicurare Hartmann che non sarà arrestato.

La risposta di Blaine caratterizza di impudenti le richieste di Hartmann, non divenuto cittadino americano perché recatosi agli Stati Uniti. La questione trattata dall'avv. riguarda la giurisprudenza internazionale e solleva i grandi principi collegati alle questioni dei diritti personali più importanti. Negà di far conoscere le decisioni del governo.

Roma 10. E' infondata la notizia di una possibile partenza del Papa. Egli stesso, dopo il *meeting* di domenica, dichiarò al suo seguito di essere risoluto a non abbandonar Roma che cedendo alla forza brutale. Ai Nunzi fa spedita istruzione di rispondere in questo senso ad eventuali domande.

Costantinopoli 10. Alla Nota di Corti relativa alla domanda della Porta perchè i lavori di rettifica dei confini venissero sospesi dopo la consegna della seconda zona fino alla completa evacuazione, Assym rispose verbalmente che il ministro della guerra ordinerà, per telegrafo, che la questione venga risolta d'accordo coi membri della Commissione europea alla regolazione dei confini.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi 10. La scuola gesuitica di via Chau- mond ebbe avviso, che da ottobre in poi a nessun maestro gesuita verrebbe permesso d'insegnare.

Odessa 10. Il Consolato rumeno di Odessa negò il visto al passaporto agli Ebrei che dalla Russia volevano emigrare nel Regno di Rumenia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. **Treviso** 9 agosto. Stante la persistenza della siccità, i generi tutti si sostengono con pretese che rendono difficili le operazioni, motivo per cui queste sono in numero limitato.

Frumenti nostrani da lire 23.75 a 24.25.

Idem semina Piave da lire 24.25 a 25.

Idem Piave da lire 25.75 a 26.25.

I granoni progettano ogni giorno, in specialità gli esteri, che il gioco ha portato a limiti che credo non convengano per speculatori.

Granoni nostrani puri da lire 22 a 23. Esteri fini da l. 18.75 a 19.25, franco, ferrata Venezia. Avena pronta da l. 17 a 17.25; i risoni migliori, ma con pochi affari, stante il deposito ancora fornito e l'approssimarsi del nuovo raccolto, unico che prometta lieti auspici. In aumento sensibile i fagioli, per i quali è totalmente perduto l'intero raccolto.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/0 god. 1 genn. 1882, da 89.73 a 89.83; Rendita 50/0 1 luglio 1881, da 91.90 a 92. —

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123. — a 123.50

Francia, 3 1/2 da 101.10 a 101.35; Londra; 3, da 25.35 a 25.42; Svizzera, 4 1/2 da 101. — a 101.15; Vienna e Trieste, 4, da 217. — a 217.50.

Valuti: Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.37; Banconote austriache da 217.25 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.75.

PARIGI 10 agosto

Rend. franc. 3 0/0, 85.70; id. 5 0/0, 117.87; — Italiano 5 0/0; 90.45 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane —; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.27 1/2 id. Italia 1 1/4 Cona. Ingl. 100 1/16 —; Lotti 17.42.

LONDRA 9 agosto

Cons. inglese 10. 9/16; a. —; Rend. ital. 89 1/2 a. —; Spagna, 27 — a. —; Rend. turca 17 1/4 — a. —

VIENNA 10 agosto

Mobiliare 368.40; Lombarde 133.50; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 358. —; Az. Banca 833; Pezzi da 20. 1. 9.35 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.65; id. su Londra 117.80; Rendita aust. nuova 45.90.

TRIESTE	10 agosto	
Zecchini imperiali	fior.	5.52 —
Da 20 franchi	"	2.35 —
Sovrane inglesi	"	— 1 —
B. Note Germ. per 100 Marche	"	57.25 —
dell'Imp.	"	67.40 —
B. Note Ital. (Carta monetata)	"	46.95 —
ital.) per		

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE in Desenzano sul Lago

con scuole elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali parificate.

Rett.: Prof. Ab. B. VENTURINI - Cens.: Mons. MEALLI Dott. LUIGI.

Apertura il 1. d'ottobre — Rettata per l'anno scolastico dalle 550 alle 650 lire secondo l'età degli alunni — Trattamento eguale per tutti, sano, abbondante e quale scuole usarsi nelle più civili famiglie — Mezzi di istruirsi in lingue foresterie, musica, ballo, scherma e in quanto si richiede ad una compita educazione data nel Convitto sopra sani principi religiosi, morali e civili — Direttore spirituale e istruzione religiosa — Posizione salubre, locali vasti e arrengati — Regolamento interno ispirato all'idea di trasformare possibilmente il Convitto in una numerosa famiglia unita nel vincolo d'una reciproca affezione. Si spediscono programmi gratis.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato Stabilimento balneare di Arta.

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziaava in questa valle, una loro colonia, a Giulio Carnico, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno getto d'acqua salino-marziale, che nelle ultime emersioni del torrente But, anni addietro, rimase eccitato, ma che, a cura di chi scrive, oggi può dirsi recuperato. L'analisi testé praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le anemie, le consumzioni, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congenere, di non contenere sostanze nocive.

Gli antichi alberghi Pellegrini e Tolotti di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.

Per il tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la Carnia fino ad Arta, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, percorrente tutta la stagione balneare.

La residenza poi del medico comunale e la farmacia, sono anch'esse a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo conduttore.

Grassi Pietro proprietario.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236; VENEZIA

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO E PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre v. p. italiano Europa — 12 Settembre v. p. franc. Poitou

22 Settembre v. p. it. Colombo

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

5 Settembre Nuovo Vapore GENOVA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro n. S. Vito al Tagliamento.

UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO
RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

E provato innoceo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. Domenico Bertacchini, nei suoi Laboratori, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant. » 5.10 ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	misto omnibus id. id. diretto
da Venezia	ore 7.01 ant. » 9.30 ant. » 1.20 id. » 9.20 id. » 11.35 id.
da Udine	a Udine
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. pom. » 9. id.	diretto omnibus id. misto
da Udine	a Pontebba
ore 6. — ant. » 7.45 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto diretto omnibus id.
da Pontebba	ore 9.11 ant. » 9.40 id. » 1.33 pom. » 7.45 id.
da Udine	a Trieste
ore 8. — ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom. » 2.50 ant.	misto omnibus id. misto
da Trieste	ore 11.01 ant. » 7.06 pom. » 12.31 ant. » 7.35 ant.
da Trieste	a Udine
ore 6. — ant. » 8. — ant. » 5. — pom. » 9. — pom.	misto omnibus id. id.

Sconsigliata in alternativa e
Graziosa. Si nasca in ogni sta-
zione in luogo del Salz-
ginosa per la cura fer-
mata a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci
più deboli.

ANTICA FONTE

DI

3

PEJO

Si può avere dalla Direzione della
Fonte in Brescia, dai signori Farmaci-
cisti d'ogni città e depositi annunciati,
esigendo sempre che le bottiglie
portino l'etichetta, e la capsula sia in-
verniciata in giallo-rame con impresso
Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Si prega di osservare la marca
originale!

200 e più certificati di distinti Me-
dici italiani ed esteri, in piena
forma legale, e già pubblicati in una
seconda edizione, attestano l'azione
medicamentosa della Specialità dentri-
ficia Popp e confermano la loro su-
periorità al confronto di altri medicinali.
Patentata e brevettata in Inghilterra,
in America e in Austria.

200 e più certificati di distinti Me-
dici italiani ed esteri, in piena
forma legale, e già pubblicati in una
seconda edizione, attestano l'azione
medicamentosa della Specialità dentri-
ficia Popp e confermano la loro su-
periorità al confronto di altri medicinali.
Patentata e brevettata in Inghilterra,
in America e in Austria.

AQUA ANATERINA
del Dottore J. G. POPP
i. r. Dentista di Corte
in Vienna: I Bognergasse, 2

Rimedio per la guarigione radicale
di ogni dolore di denti, come pure di
ogni malattia di bocca e delle gengive.
È approvato per gargarismi contro le
malattie croniche della gola. Una bot-
tiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, pic-
cola a lire 1.35.

Pasta dentrificia vegetale
rende dopo breve uso i denti can-
didi, senza danneggiarli. Prezzo di
una scatola lire 1.30.

Pasta anaterina per i den-
ti. in scatole di vetro a lire 3,
approvatissimo rimedio per pulire
i denti.

Pasta aromatico per i den-
ti. il migliore mezzo per curare e man-
tenere la gola e i denti. Prezzo
centesimi 85 per pezzo.

Mastiche per i denti, mezzo
pratico e sicurissimo per curare i
denti cariati. Prezzo d'una scatola
lire 5.25.

Sapone di Erbe, rimedio gra-
devole ed ottimo per abbellire la
carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il
riverito pubblico è pregato di esigere
chiaramente i preparati dell'i. r. Den-
tista di Corte dott. POPP e accettare
solamente quelli muniti della sua marca
di fabbrica.

Deposito in Udine alle farmacie Fi-
lippuzzi, Comessatti, Fabris, Silvio
dott. De Faveri, farmacia « Al Re-
dente » Piazza V. E. — Pordenone
da Roviglio farmacista, ed in tutte le
principali farmacie d'Italia.

A PREZZI DI FABBRICA!!!

In via Merceria N. 2 - di faccia la casa Masciadri.

Il sottoscritto si prega avvisare il rispettabile pubblico, che stante le con-
tinue ricerche, si è determinato tener anco un deposito di **Lettiera in ferro**
pieno e vuoto ed altri mobili relativi, a prezzi da non temer con-
correnza.

PER SOLE L. 48!

Una lettiera in ferro battuto, verniciata a fuoco. — Un elastico a
20 molle, solidissimo, bene confezionato ed imbottito, con fodera Traligio spicato. —
Un pesante materasso di crine vegetale (prima qualità) cordonato e con-
foderato di Traligio. — Un cappello pure di crine vegetale a coperto di Traligio.

Sono vendibili anco separatamente.

Una lettiera per L. 17 — Un elastico per L. 16 — Un materasso per L. 15 —
Un cappello per L. 2.50 — Elastici speciali finissimi da L. 25 a L. 45 — Mat-
rassi in lana o crine animale a prezzi da convenirsi.

Il sottoscritto avverte, che le suddette **lettiere complete** non sono da
confondere con quelle **puramente mercantili** che di continuo vengono
offerte al pubblico da certe fabbriche, ma all'opposto di gran lunga migliori ed
assai più durevoli.

Onde recar vantaggio ai signori acquirenti, il sottoscritto si obbliga in qua-
lungo tempo, **di far verniciare a nuovo gratuitamente** le lettieri
di già acquistate che per caso o trascuranza fossero guastate o scrostata la
vernice.

Il sottoscritto garantisce pure le sue lettieri e si obbliga in caso di rottura
o guasti dipendenti dalla fabbricazione, di effettuarne lo scambio o farle riparare
senza spesa alcuna da parte dei signori acquirenti.

In base a si vantaggiosi prezzi e favorevoli condizioni, il sottoscritto offre
fiducia di vedersi onorato da numerosa clientela.

A scanso d'equivoci e malintesi il sottoscritto si prega avvertire il
pubblico ch'esso agisce per proprio conto ed ha il suo **Recapito in via Mer-
ceria, N. 2** di faccia la casa Masciadri.

EMERICO MORANDINI.

Alto là

DEPOSITO

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Popolo intelligente ed industriale!

Quanto prima sarete visitati da miei viaggiatori, i quali vi faranno
convincere che per acquistare **macchine solide, eleganti e
di moderna invenzione**, bisogna ricorrere al suddetto vecchio
e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni.

Prezzi ridotti, insegnamento a domicilio ad ogni acquirente da sfidare
qualunque istruzione da macchina, la macchina resa a domicilio franca
d'ogni spesa, facilitazioni nei pagamenti senza usura del 100 per 100 come
fanno certi venditori; **garanzia 5 anni**.

Macchine di ogni sistema e qualità da lire 20 alle 80 a mano
e da lire 90 alle 250 a piedi.

Olii, cotoni, fili e ogni sorta di aghi, come pure qualunque pezzo stac-
cato per qualunque macchina.

Si assume ogni sorta di riparazioni, si fanno permuté con macchine
vecchie. Per qualunque ordinazione rivolgersi agli incaricati ossia in
Venezia dal

Rappresentante
G. SCHIAVONI.

NB. Siccome sono molte le ordinazioni, quei signori cui urgesse ri-
vere la macchina, sono pregati di avvisare con cartolina postale che
oltre saranno esauriti i loro ordini.

BAGNO ARTIFICIALE

DI VETRIOLO DI LEVICO

preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino)

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua
n